



ROSSO GORGONEO

di Raffaella Santulli

Imbevuto di simbologie ed arcani, il corallo è forse in assoluto il più potente catalizzatore di prodigi.

Elemento dotato di poteri magici e taumaturgici è lo specchio contro la malasorte ed il malocchio, antidoto infallibile contro la sterilità, efficacissima protezione contro grandine e siccità, contro topi ed insetti voraci.



Nato secondo il mito del sangue colato dalla testa recisa di Medusa, unica mortale delle tre Gorgoni –ad opera di Perseo- il rosso fiammante del corallo trionfa nel Rinascimento su coppe e vasellame prezioso, si apparenta alle reliquie ed ai mille bagliori degli smalti e dei cristalli di rocca; spicca al collo del Cristo di Piero della Francesca.

Dal Rinascimento al Barocco, a Torre del Greco passando da Trapani ove i banchi corallini, secolare appannaggio dei pescatori, si esaurirono verso la metà dell'Ottocento.

Da allora la lavorazione del preziosissimo filo rosso nodoso iniziò a fiorire in Campania, ancora oggi centro di produzione mondiale e sede di scuole dove vengono tramandate le tecniche ed i segreti ancestrali.

Non solo rifiuti.